

STATUTO

DEL "COMITATO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN
CARLO DI COSTIGLIOLE D'ASTI"

1
ADEGUAMENTO AI SENSI DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017 E S.M.I.

STATUTO ASSOCIATIVO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI IN DATA 15 OTTOBRE 2020

1

STATUTO

DEL "COMITATO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN CARLO DI COSTIGLIOLE D'ASTI"

ADEGUAMENTO AI SENSI DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017 E S.M.I.

Art. 1

Costituzione – Sede – Durata

È costituito il **"COMITATO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN CARLO DI COSTIGLIOLE D'ASTI"** (di seguito "Comitato"), Ente del terzo settore (ETS) ai sensi del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017. Il funzionamento del Comitato è regolato dai seguenti articoli del presente atto.

Il Comitato ha sede in Costigliole d'Asti, cap. 14055, prov. di Asti, presso la parrocchia N.D. di Loreto, Via Don Renato Cellino, n. 11. L'eventuale variazione della sede sociale potrà essere decisa con delibera del Consiglio Direttivo e non richiederà formale variazione del presente atto.

La durata del Comitato non è predeterminata ed esso potrà essere sciolto con delibera dell'Assemblea straordinaria e con la maggioranza prevista all'art. 8.

Il presente Statuto modifica lo statuto originario inserito nell'atto costitutivo del 3 febbraio 2007 del "Comitato per il restauro della Chiesa di San Carlo di Costigliole d'Asti – ONLUS" adeguandone i contenuti alle previsioni del richiamato D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.

La precedente qualifica di "organizzazione non lucrativa di utilità sociale – onlus" del Comitato ai sensi della Legge 4 dicembre 1997 n. 460 sezione II art. 10 e seguenti, viene sostituita da "Ente del terzo settore" (ETS) ai sensi del D.Lgs. 117/2017. La nuova qualifica di ETS avrà efficacia dalla decorrenza del termine di cui all'art. 104 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 e all'iscrizione del Comitato nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Fino a tale termine il Comitato continuerà a qualificarsi come ONLUS.

Art. 2

Attività

Il Comitato intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e civile, con l'intento di agire a favore di tutta la collettività, e si propone di svolgere in via esclusiva o principale l'attività di interesse generale di cui all'art. 5 co. 1 punto f del D.Lgs. 117/2017: interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Nello specifico il Comitato intende promuovere ogni iniziativa utile e necessaria volta a favorire il restauro della chiesa risalente al diciassettesimo secolo dedicata a San Carlo Borromeo sita nella frazione San Carlo di Costigliole d'Asti e, in particolare, raccogliere presso soggetti privati e pubblici i fondi necessari per la ristrutturazione dell'edificio e degli arredi e beni artistici ivi esistenti.

Art. 3 Natura

Il Comitato è apartitico, apolitico, si ispira ai valori della confessione cattolica, non persegue fini di lucro e si informa ai seguenti principi ispiratori:

- a.** esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nell'interesse della collettività
- b.** divieto di svolgere attività diverse da quelle indicate all'art. 2 ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse
- c.** assenza del fine di lucro, anche indiretto, e divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché riserve, fondi o capitale durante la vita dell'organizzazione se non per le finalità previste dalla legge;
- d.** obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;
- e.** obbligo di devolvere il patrimonio del comitato, in caso di suo scioglimento con le modalità previste dall'art. 15 del presente Statuto;
- f.** disciplina uniforme del rapporto associativo volto a garantire l'effettività del rapporto, elettività e gratuità delle cariche, sovranità dell'Assemblea;
- g.** esclusione della temporaneità alla vita associativa e gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti.

Art. 4

Entrate, Patrimonio, risorse economiche ed esercizio sociale

Il Patrimonio è costituito dal fondo sociale.

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il Comitato trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da: quote associative e contributi degli aderenti; contributi di privati; contributi dello stato, di enti ed istituzioni pubbliche; donazioni e lasciti testamentari; rimborsi derivanti da convenzioni.

L'esercizio sociale del Comitato ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il rendiconto consuntivo ai sensi del D.Lgs. 117/2017 articolo 13 e lo sottopone per l'approvazione all'assemblea dei soci entro il mese di aprile del successivo anno.

Il rendiconto è depositato presso la sede del Comitato almeno 15 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il Comitato potrà aprire – a firma del presidente – libretti e conti correnti bancari e postali per il versamento e l'utilizzo del fondo comune. La disponibilità del fondo è assegnata al presidente del Comitato, che potrà disporre per le finalità sociali e con le modalità specificate all'articolo 10.

Art. 5 Soci

Il numero degli associati al Comitato è illimitato. Sono membri di diritto i soci fondatori firmatari dell'Atto Costitutivo. Possono far parte del Comitato oltre ai soci fondatori, tutti coloro che si impegnano a rispettare il presente Statuto e siano valutati idonei dal Consiglio Direttivo.

L'ammissione a Socio, deliberata dal Consiglio Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati. Il Consiglio Direttivo comunica l'ammissione agli interessati e dispone per l'annotazione dei nuovi associati nel libro dei soci. L'adesione al Comitato è a tempo indeterminato fatto salvo il diritto di recesso. Il Consiglio Direttivo può disporre la nomina a socio onorario per soggetti non aderenti che si distinguano in modo particolare per il sostegno dello scopo sociale. Per la nomina è necessario il voto favorevole del presidente e della maggioranza degli appartenenti al Consiglio Direttivo.

La carica di socio è da intendersi a tempo indeterminato. Dalla qualità di Socio si decade:

- per recesso, comunicato in forma scritta al presidente del Comitato almeno due mesi prima dello scadere dell'anno sociale in corso;
- per esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi del Comitato o per il mancato versamento della quota sociale. L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 6

Doveri e diritti dei soci

a. I Soci sono obbligati:

- ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti del Comitato;
- a versare la quota associativa.

b. I Soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dal Comitato;
- di partecipare all'Assemblea con diritto di voto per l'approvazione e la modifica dello Statuto e dei Regolamenti, per la nomina degli organi direttivi del Comitato, per lo scioglimento anticipato della Associazione e la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo e per tutto ciò che viene sottoposto a deliberazione dell'Assemblea;
- di accedere alle cariche associative;
- di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio direttivo.

Art. 7

Organi del Comitato

Sono organi del Comitato: l'assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il presidente, l'organo di controllo qualora ne ricorrano i presupposti di legge o venga istituito da opposita delibera dell'assemblea ordinaria dei soci.

Art. 8

L'Assemblea dei soci

L'assemblea è composta da tutti i soci e può essere riunita in sessione ordinaria o straordinaria. L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal vice presidente ed in assenza di entrambi da altro socio nominato dai presenti. I verbali di ogni riunione dell'assemblea, redatti a cura del segretario nominato dall'assemblea, sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza vengono conservati agli atti e devono essere accessibili agli associati.

a. L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività del Comitato ed inoltre: elegge il Consiglio Direttivo, approva il rendiconto consuntivo relativamente ad ogni esercizio sociale, approva lo

statuto, l'eventuale regolamento interno e le relative variazioni, delibera l'esclusione degli associati e si esprime sui ricorsi relativi alla reiezione di domande di ammissione di nuovi soci.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso presidente od almeno la metà dei membri del Consiglio Direttivo o almeno 1/3 dei soci del Comitato ne facciano richiesta scritta.

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto da inoltrarsi almeno quindici giorni prima della data di riunione. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono valide quando siano approvate dalla metà più uno dei soci in prima convocazione e dalla metà più uno dei presenti in seconda convocazione.

In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i Soci e l'intero Consiglio Direttivo.

Ogni socio potrà farsi rappresentare in assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di due deleghe.

b. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sullo scioglimento del Comitato e sulla devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo. Per lo scioglimento del Comitato e la devoluzione del patrimonio residuo occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 dei soci. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando siano presenti o rappresentati almeno i 3/4 dei soci e le deliberazioni sono valide quando siano approvate dalla metà più uno dei soci del Comitato. Ciascun socio dispone di voto singolo.

Art. 9

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci ed è formato da un numero di membri non inferiore a cinque, tra cui il presidente del Comitato. L'assemblea che procede alla elezione determina preliminarmente il numero dei consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili per più mandati. Possono far parte del Consiglio Direttivo esclusivamente i soci – promotori, ordinari e onorari – del Comitato. Alla scadenza dei tre esercizi il Consiglio Direttivo viene eletto dall'assemblea ordinaria dei soci riunita per l'approvazione del rendiconto consuntivo. In caso di riduzione dei membri del Consiglio Direttivo al di sotto del numero minimo previsto dal presente comma, il numero dovrà essere ricostituito entro e non oltre la prima riunione dell'assemblea indetta per l'approvazione del rendiconto annuale.

Al Consiglio Direttivo spetta di curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea, provvedere per la stesura del conto consuntivo, nominare tra i suoi membri il vice presidente ed eventualmente un segretario e un tesoriere, deliberare sulle domande di nuove adesioni, nominare i soci onorari, provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano di competenza dell'assemblea dei soci.

Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto del Comitato entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.

Al Consiglio Direttivo è data facoltà di operare eventuali avvicendamenti delle cariche ad eccezione di quella del presidente. Le cariche sono cumulabili ad eccezione di quella di presidente e vice presidente.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal presidente o in caso di sua assenza dal vice presidente.

Il Consiglio Direttivo è convocato almeno ogni sei mesi ed ogni qualvolta il presidente, od in sua vece il vice presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno la metà dei componenti ne faccia richiesta scritta.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo – tra cui il presidente o il vice presidente. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti alla riunione; in caso di parità è decisivo il voto del presidente. In caso di assenza per impedimento del presidente, il Comitato potrà deliberare solo all'unanimità.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti e sono resi accessibili a tutti i Soci.

Art. 10

Il presidente

Il presidente del Comitato è il parroco pro-tempore della parrocchia N.D. di Loreto di Costigliole d'Asti capoluogo. Al presidente è attribuita la rappresentanza del Comitato di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al vice presidente.

Il presidente ha il compito di presiedere l'Assemblea nonché il Consiglio Direttivo e di dare attuazione alle deliberazioni assunte da tali organi.

Al presidente è assegnata la facoltà di aprire e chiudere libretti e conti correnti postali e bancari; egli può disporre a firma singola prelevamenti dai suddetti conti nei limiti della loro disponibilità, anche mediante assegno bancario o postale. Il presidente può delegare le facoltà di prelievo dai conti a due o più membri del direttivo, i quali potranno operare a firma abbinata a due a due.

Art. 11

Organo di controllo

L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge. L'assemblea ordinaria può nominare l'organo di controllo anche in assenza del ricorrere degli obblighi di legge.

Art. 12

Gratuità delle cariche associative

Ogni carica associativa viene ricoperta a titolo gratuito. Agli aderenti possono essere rimborsate su preventiva delibera del Consiglio Direttivo, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti, le spese vive sostenute per le attività prestate.

Art. 13

Intrasmissibilità della quota sociale

La quota sociale o contributo associativo, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, è intrasmissibile e non rivalutabile.

Art. 14

Divieto di distribuzione degli utili

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Comitato, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge, a fondatori, associati, collaboratori, anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 15

Durata e scioglimento del Comitato

In caso di scioglimento, l'Assemblea dei soci nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 117/2017. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione del Comitato, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017) e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Gli atti di devoluzione del patrimonio sociale compiuti in assenza o in difformità dal suddetto parere sono nulli. L'obbligatorietà del parere vincolante avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 16

Decorrenza effetti del presente Statuto

Tutti gli effetti del presente Statuto avranno decorrenza dal momento dell'iscrizione del Comitato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art. 17

Rinvio

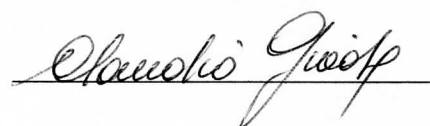
Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Costigliole d'Asti, 15 ottobre 2020

Il presidente don Giuseppe Pilotto



Il segretario Claudio Gioda



LIBRO VERBALI DELL'ASSEMBLEA

COMITATO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN CARLO DI COSTIGLIOLE D'ASTI
VIA DON R. CELLINO 11
COSTIGLIOLE D'ASTI AT



In data 15 ottobre 2020 alle ore 21:45, presso l'edificio delle ex Scuole elementari di San Carlo di Costigliole d'Asti, sede del circolo ANSPI, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci del Comitato per il restauro della Chiesa di San Carlo di Costigliole d'Asti Onlus.

Sono presenti all'assemblea n. 7 soci in regola con il versamento della quota associativa: Don Pilotto Giuseppe, parroco pro-tempore e presidente del Comitato, Cavallero Enrico (vice presidente del Comitato), Cavanna Adriano, Gioda Claudio, Gioda Marirosa, Molinari Gian Carlo, Viale Anna Maria.

Presiede la riunione il presidente Don Giuseppe Pilotto con segretario Gioda Claudio.

Il Presidente dopo aver constatato la validità della riunione ai sensi dell'art. 8 dello Statuto del Comitato, ringrazia i presenti e presenta i temi all'ordine del giorno:

- 1) approvazione del rendiconto consuntivo dell'anno 2019
- 2) approvazione modifiche statutarie ex D.Lgs. 3 luglio 2017 e conseguente richiesta di iscrizione del Comitato nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore
- 3) Programmazione attività 2020

Per il primo punto all'ordine del giorno il presidente invita il segretario del Comitato a voler illustrare le risultanze dell'esercizio 2019.

Il segretario consegna ai soci il prospetto contenente il rendiconto consuntivo con il dettaglio dei costi e dei ricavi dell'anno 2019 e delle disponibilità finanziarie del Comitato. Le risultanze dell'esercizio 2019, già approvate dal Consiglio direttivo in data odierna, che si sottopongono alla approvazione dell'assemblea sono le seguenti:

- le disponibilità finanziarie del Comitato al 31/12/2019 ammontavano a euro 15.498,69 (quindicimilaquattrocentonovantotto euro e sessantanove centesimi), di cui euro 15.438,91 depositati sul conto corrente aperto presso la Banca di Asti agenzia di Costigliole d'Asti e euro 59,78 quale cassa contanti
- le entrate complessive dell'anno 2019 sono state pari a euro 1.219,53; le più significative sono riferite a offerte da privati per euro 680,00 e all'incasso del contributo cinque per mille relativo all'esercizio 2017 di euro 198,10
- le uscite complessive sono state pari a euro 578,03, di cui spese effettive euro 38,00; euro 260,13 sono infatti relativi a utenze il cui pagamento è stato domiciliato sul conto corrente del Comitato ma che sono state poste a carico dell'amministrazione ordinaria della chiesa; tale ammontare si trova pertanto anche nelle entrate. Inoltre tra le uscite è stata contabilizzata la costituzione del fondo vincolato di euro 279,91 relativo al cinque per mille dell'anno 2016, a seguito del suo mancato utilizzo entro 12 mesi dall'accredito, come da delibera del consiglio direttivo del 25 ottobre 2019
- lo sbilancio tra entrate e uscite dell'esercizio è stato positivo per euro 641,50 a cui va sommata l'entità del fondo sopracitato.

La situazione finanziaria è dettagliata nel rendiconto consuntivo, sottoscritto dal presidente e dal segretario del Comitato e approvato dal Consiglio direttivo in data odierna, la cui copia viene allegata al presente verbale.

Le disponibilità finanziarie saranno destinate a sostenere le spese di funzionamento del Comitato nonché quelle relative al restauro, pagate dalla parrocchia, committente dei lavori, in coerenza con lo scopo e lo statuto sociale.

Successivamente al 31 dicembre 2019 non sono intervenuti fatti di rilievo. Si informa unicamente l'avvenuto utilizzo del fondo 5 per mille di euro 279,90 in data 27 agosto 2020 e l'incasso del contributo 5 per mille relativo al 2018 di euro 217,72.

L'Assemblea approva all'unanimità per alzata di mano il rendiconto finanziario relativo all'esercizio sociale 2019.

Con riferimento al punto 2 dell'ordine del giorno, l'Assemblea approva per alzata di mano con 7 voti favorevoli e nessuno contrario le modifiche allo statuto sociale conseguenti alle nuove disposizioni riguardanti la normativa sugli Enti del terzo settore (ETS), predisposto con la collaborazione dello studio

LIBRO VERBALI DELL'ASSEMBLEA

COMITATO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN CARLO DI COSTIGLIOLE D'ASTI
VIA DON R. CELLINO 11
COSTIGLIOLE D'ASTI AT

della commercialista dott.sa Franca Serra. Il segretario illustra nel dettaglio le modifiche apportate rispetto al testo dell'atto costitutivo e statuto sociale del febbraio 2007; informa altresì l'assemblea che il nuovo statuto e la conseguente qualifica di "Ente del terzo settore" entreranno in vigore solo dopo l'avvenuta iscrizione del Comitato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Fino a tale data il Comitato continuerà pertanto a essere regolato dallo statuto del febbraio 2007 e a mantenere la qualifica di Onlus.

Lo statuto viene redatto in due copie firmate dal Presidente e dal segretario, ciascuna delle quali è allegata ad una copia del presente verbale e ne costituisce parte integrante.

L'Assemblea dà mandato al Segretario del Consiglio Direttivo di porre in essere gli adempimenti necessari alla registrazione dell'atto ed alla successiva richiesta di iscrizione del Comitato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Relativamente al punto 3 dell'ordine del giorno, l'assemblea - preso atto che l'anno in corso è ormai ai mesi finali, che nel corso del 2020 non sono state intraprese attività di restauro in attesa dell'esito della domanda di contributo avanzata dalla Parrocchia N.D. di Loreto presso il GAL terre astigiane e, non ultimo, delle difficoltà derivanti dal periodo di pandemia da coronavirus - ritiene di rimandare la definizione delle attività all'esercizio 2021, da stabilire nella prossima assemblea.

Il presente verbale viene redatto in due esemplari sottoscritti dal presidente e dal segretario.

Alle ore 22:30 il presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la riunione.

San Carlo di Costigliole d'Asti, 15 ottobre 2020

Esemplare n. 1 di 2.

Il presidente

[Firma]

Il segretario

[Firma]

REGISTRATO

10.3.NOV.2020

AL N° 2674

SERIE 3

SU RICHIESTA DEL

Pilono Giuseppe

ESATTI EURO

€ 0,00 exente

IL FUNZIONARIO (*)

